



# La Voce del Tirreno



Periodico di cultura, attualità ed informazione.

Anno XIII

Organo ufficiale dell'Associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria" - Associazione non a scopo di lucro di utilità sociale.  
Redaz. e Direz.: Paola (CS) - Via dei Gigli, 3 - <http://www.lavoce del tirreno.it> - e-mail: [redazione@lavoce del tirreno.it](mailto:redazione@lavoce del tirreno.it)

Giugno 2018

PAOLA

## L'ASSOCIAZIONE "ASSISI PAX INTERNATIONAL" CONFERISCE L'ARBOR PACIS AL GEN. ADELMO LUSI ED AL COMM. FRANCESCO VENTURA

di Emilio MONACO



Cosimo DE TOMMASO

Sabato 19 maggio, fra le mura del magnifico complesso Sant'Agostino, nella città di Paola, si è tenuta la cerimonia di consegna dell'**Arbor Pacis**, da parte dell'Associazione "Assisi Pax International".

L'apertura della importante cerimonia è stata assegnata

a Padre Gianmaria Polidoro, fondatore e presidente onorario della "Assisi Pax International", con il successivo coordinamento da parte del sociologo e la conclusione affidata all'**Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello**, diretta dal M° **Maurizio Managò**, che ha eseguito un piccolo concerto.

**L'Arbor Pacis** è una onorificenza che Assisi Pax International riconosce a quanti hanno testimoniato un particolare amore per il tema della pace e lo hanno dimostrato con azioni e testimonianze. In questa occasione Assisi Pax International ha scelto la città di Paola per la cerimonia di conferimento dell'Arbor Pacis al **Generale di Divisione Adelmo Lusi**, dal 2017 al vertice del Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (già NAS), che ha anche ricoperto il ruolo di Comandante della Legione Calabria dal 2010 al 2013. Un'ulteriore onorificenza è stata conferita anche al **Commendatore Francesco Ventura**, imprenditore, che proprio dalla città di Paola guida e dirige le imprese del Gruppo Ventura.

Padre Gianmaria Polidoro ha esordito, nel suo discorso, con l'esortazione: "**Non smettete mai di credere nella possibilità di creare un mondo di Pace!**", un appello accorato che ha scosso i cuori e le coscienze del folto pubblico che ha assistito alla cerimonia.

Fra le tante autorità presenti citiamo: il Senatore Antonio Gentile, il Comandante della Legione Carabinieri Calabria, Generale Patricchio, il Comandante Provinciale dell'Arma, Colonnello Sutura, il Cap. Giordano Tognoni, comandante della Compagnia Carabinieri di Paola, il Comandante della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia, CP Pepe,



il Comandante dell'Ufficio circondariale marittimo della Guardia Costiera di Cetraro, Tenente di Vascello Cimoli, Il Sostituto Commissario della polizia di Stato, Fausto Nunziata, il Comandante della Polizia Municipale di Paola, Carnevale, e tanti autorevoli rappresentanti di altri corpi delle Forze dell'ordine. Fra il pubblico, oltre al senatore Gentile e altri esponenti politici, molti cittadini di diversa età, a dimostrazione di quanto possa essere positivamente trasversale il concetto di Pace.

Dopo i saluti istituzionali della città di Paola, portati dall'assessore comunale Francesco De Cesare, il dottore Cosimo De Tommaso, Vice Presidente esecutivo di Assisi Pax International, ha ricordato alla città le finalità e l'impegno profuso da Assisi Pax International per la diffusione **"di una cultura di Pace"**. Assisi Pax International **"E' attenta e riflessiva di fronte all'atteggiamento che sia il pubblico che il privato sostengono di fronte al concetto di Pace"** ha spiegato il sociologo **"Ed oggi l'attenzione di Assisi Pax International è focalizzata sul generale Adelmo Lusi e sull'imprenditore Francesco Ventura"**. La nostra Associazione conferisce infatti **periodicamente l'Arbor Pacis a personalità che hanno profuso senso e cultura di Pace ai fini di un riconoscimento simbolico della testimonianza di un effettivo impegno speso per la Pace sociale, da parte di chi opera nel Pubblico e nel Privato"**. De Tommaso ha poi continuato ricordando alcuni aspetti della vita del Generale e del Commendatore **"Quasi interamente votati alla diffusione, alla tutela e alla crescita di una cultura di Pace"**.

Padre Polidoro ha invitato a **"Non cedere nel credere fortemente nella diffusione della Pace"**, ed il fondatore di Assisi Pax International ha ricordato che **"L'associazione non si ferma perché crede fortemente che se tutti, ognuno di noi, facesse appello al senso di Pace, il mondo sarebbe sicuramente migliore"**. Per Padre Gianmaria non si deve pensare ad un qualcosa di utopistico, ma se pur lo fosse **"Dobbiamo crederci fortemente, sognare ed agire per la pace"**, parole dense di ardore e intensità che hanno commosso l'Auditorium del Sant'Agostino stracolmo di gente. Un pubblico condotto ad un ancor più elevato senso di commozione quando Padre Gianmaria Polidoro ha esortato a pensare che **"Proprio da questa terra di Paola potrebbe partire un'azione comune votata alla costruzione di un senso e di una cultura di Pace, che aiuterebbe il mondo a vivere in maniera serena, pacifica e quindi assolutamente migliore"**.

Un altro momento di intensa commozione ha caratterizzato la consegna dell'Arbor Pacis al Commendatore Francesco Ventura che ha raggiunto il palco accompagnato da uno dei suoi figli, il dottore Alessandro, testimoniando quanto un gruppo imprenditoriale possa riuscire pienamente, nella sua attività, puntando proprio sul senso di famiglia.



Una familiarità che **“Francesco Ventura ha saputo e voluto trasmettere alle sue aziende ed a tutto l'indotto commerciale ed industriale. L'attività imprenditoriale di Francesco Ventura ha contribuito in maniera determinante alla instaurazione di un clima di pace sociale, attraverso la cultura del lavoro e della formazione, nel Meridione di Italia, ovvero in territori decisamente difficili e poveri”**.

Dopo la premiazione di un commosso Francesco Ventura, Alessandro ha ceduto il testimone alla Signora Maria Antonietta Ventura. È stata, infatti, la Legale Rappresentante del Gruppo Ventura a consegnare il secondo Arbor Pacis della serata. Maria Antonietta Ventura ha premiato il generale Adelmo Lusi.

**“Una vita ed una carriera nel segno della diffusione della pace”** per come è stato presentato il generale dei Carabinieri, ex comandante della Legione Calabria ed attualmente alla guida del Nucleo NAS dell'Arma. Il Generale ha ricordato ai presenti la figura di Francesco Ventura e come, a cominciare dal figlio Pietro Ventura **“Questa famiglia agisce in questi territori promuovendo e conservando il lavoro e quindi contribuendo in maniera determinante alla creazione di un clima di pace sociale”**. Il generale Lusi, visibilmente gratificato dall'Arbor Pacis che Assisi Pax International ha inteso riconoscergli, ha sottolineato **“il ruolo di pace e di paciere che l'Arma dei Carabinieri svolge a tutela del cittadino ed anche e soprattutto quando è chiamata ad intervenire in territori esteri per contribuire a conservare la Pace fra i popoli”**.

La serata si è conclusa con un concerto dell' Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello che, sotto la direzione del Maestro Maurizio Managò, ha deliziato la platea grazie alla sua comprovata virtuosità, testimoniata da decine di riconoscimenti culminati nel privilegio di essersi potuta esibire al cospetto di Papa Francesco. E proprio sulla Orchestra Giovanile di Laureana di Borrello è ricaduta l'attenzione di Assisi Pax International. Infatti al direttore della orchestra, Maestro Maurizio Managò, sarà conferita l'onorificenza di Ambasciatore di Pace su proposta di Padre Gianmaria Polidoro.

Una giornata di Pace apprezzata dal numero pubblico che ha saputo coniugare esperienze di Uomini che, se pure in settori diversi, hanno contribuito alla diffusione della cultura della Pace, in piena sintonia con i principi che Assisi Pax International predica, diffonde e riconosce da sempre.



Se vuoi collaborare con noi scrivici al seguente indirizzo  
e-mail: [redazione@lavocedeltirreno.it](mailto:redazione@lavocedeltirreno.it)

Per consultare tutti i numeri del periodico già pubblicati

**"www.lavocedeltirreno.it"**



**La Voce del Tirreno**

# LA LEGALITÀ È PROTAGONISTA A SCUOLA CON AMI

A Fuscaldo, presso la sala convegni dell'Istituto Tecnico Industriale E. Fermi, si è tenuto un "Convegno sulla Legalità – in ricordo di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino", proprio nella giornata del 23 Maggio, in occasione del 26esimo anniversario della strage di Capaci.

Un tema importante che ha voluto affrontare l'Associazione Culturale "AttivaMente Insieme" (AMI), di cui è presidente Stella Santoro, "un invito volto a stimolare fino in fondo le scelte del domani, con l'obiettivo di far crescere il confronto, il dibattito e la sensibilizzazione nelle scuole sulla lotta alle mafie e sul valore della legalità; ed è qui che si afferma il ruolo importante che può e deve avere la scuola."

Disponibilità massima riscontrata dal dirigente Graziano Di Pasqua, che ha sottolineato quanto sia importante la condivisione delle regole nel connubio Scuola e Legalità, dai collaboratori del dirigente Ida Lanzillotta e Francesco Allevato, dalla prof.ssa Anna Formoso e dai collaboratori scolastici, sempre vigili ed indispensabili.

Il convegno è iniziato con la proiezione di un video che ha scaturito forte interesse ed emozione nei presenti, un'esortazione ad una cultura diversa che si combatte sul piano intellettuale; l'educazione, quindi, come strumento del cambiamento giacché la mafia, prima di essere criminalità organizzata, è una mentalità.

A seguire è intervenuta Luigina Marcone, consigliere AMI, che con grande capacità comunicativa ha esposto un profondo pensiero "un Paese, non può essere democratico, libero e giusto se vi sono uomini che ostacolano di fatto il pieno e libero sviluppo della persona umana. La vita di un uomo è un dono prezioso da amare e proteggere, nessuno al mondo ha il diritto di intaccarla, nessuno al mondo ha il diritto di toglierla"; invitando, poi, gli studenti ad interagire avanzando domande e riflessioni.

A dare inizio ai lavori il tesoriere AMI, Luana D'acunto, che ha moderato con destrezza i vari interventi dei relatori, fissando i concetti principali che il convegno intendeva offrire.

Prima di passare parola ai relatori, un saluto e un accenno sul tema centrale del convegno è stato mosso dal responsabile del gruppo di Paola dell'Associazione Nazionale Polizia di Stato, Emilio Monaco, sempre in prima linea nel sociale; che ha inoltre presentato il suo libro "Le Faide in Calabria".

Di seguito, l'assessore alla cultura, Katia Stancato, ha affrontato con voce carismatica il tema della legalità come motore di sviluppo per il nostro territorio e per il lavoro dei giovani, conducendo quest'ultimi in contatto con tutte le sfere del "vivere civile".

Il giornalista de "Il Quotidiano del Sud", Michele Inserra, ha parlato di moralità e vittime di mafia, degli infedeli dello Stato che macchiano la memoria di Falcone e Borsellino, illustrando con fervore le proprie esperienze professionali e personali; portando a considerare il salto evolutivo che siamo chiamati tutti a fare, a partire dalla fase della crescita individuale.

Il docente di Storia dell'Educazione alla Democrazia e alla Legalità, Giancarlo Costabile, ha scosso le coscienze, parlando a voce alta, senza censure né banalizzazioni, offrendo molteplici e interessanti punti di riflessione; spronando i giovani, che sono i cittadini attivi della società nella quale vivono, a realizzare i loro sogni, a discernere il bene dal male, i comportamenti corretti da quelli deviati per capire che la legalità parte dalle piccole cose.

Iniziativa lodevole che ancora una volta mette in primo piano l'impegno dell'Associazione "AttivaMente Insieme", sempre più radicata nel territorio.



# COSENZA TERZO RADUNO ANCRI

## Tommaso Bove riconfermato presidente dell'ANCRI "Associazione Nazionale Cavalieri al Merito della Repubblica"

Si è conclusa con la riconferma del presidente Tommaso Bove e la determinazione del nuovo Ufficio di presidenza a proseguire, con sempre maggiore impegno, la promozione dei valori richiamati nella nostra carta Costituzionale il Raduno nazionale dell'Associazione degli insigniti al Merito della Repubblica italiana (ANCRI). L'assemblea generale dei soci ha eletto all'ufficio di presidenza nazionale Francesco Avena, Domenico Garofalo, Franco Graziano, Francesco Tagliente e Francesco Tudisco. Prima della conclusione dei lavori il presidente Bove ha presentato all'Assemblea generale la nuova squadra composta, oltre che dall'Ufficio di presidenza scelto dall'Assemblea, i delegati nazionali e il consiglio nazionale.

Nel corso dell'Assise è stato condiviso di arricchire l'Ancri di tre nuove deleghe: la sicurezza informatica, l'innovazione e la ricerca e la protezione civile.

La sicurezza informatica è stata affidata a Marco Valerio Cervellini, Sostituto Commissario della Polizia di Stato in servizio presso il Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, promotore delle campagne di sensibilizzazione sulla navigazione sicura dei minori e degli adulti, sulla rete internet.

La ricerca e Innovazione è stata affidata a un grande personalità del CNR, l'ing. Ottavio Zirilli, Ufficiale OMRI, Responsabile dell'Area della Ricerca del Consiglio Nazionale delle ricerche di Pisa.

La protezione civile invece è stata affidata a un addetto Antonio CERRAI, Presidente provinciale della Croce Rossa di Pisa, anche lui insignito della Benemerita di Ufficiale OMRI.

È stata molto apprezzata l'attività del vulcanico Presidente della Sezione locale ufficiale Angelo Cosentino che coadiuvato dai cavalieri Pasquale Giardino, Armando Tocci, Giuseppe Miraglia e Giovanni De Lia, ha assicurato sia una attenta pianificazione dell'accoglienza degli associati provenienti da tutto il territorio nazionale e da altri paesi sia l'organizzazione dell'evento.

**La cerimonia si è conclusa con una manifestazione molto partecipata anche da parte della società civile cosentina**

Dopo la deposizione di una corona di alloro al Monumento dei caduti, cui ha fatto seguito una preghiera da parte del cappellano della Polizia di Stato Mons. Pier Maria Del Vecchio, è stato il momento degli interventi conclusivi nella bellissima cornice allestita in piazza dei Bruzi, antistante il Comune. Oltre alla presenza del Tricolore sorretto da un gruppo di ragazzi e del Sindaco di Cosenza Mario Occhiuto, erano presenti i sindaci Pietro Caracciolo del Comune Montalto Uffugo, Antonio Russo del Comune di Crosia, Mario Pizzino del Comune di Amantea, Armando Tocci del Comune di San Martino di Finita, Rosaria Amalia Capparelli del Comune di San Benedetto Ullano, Agostino Chiarello del Comune di Campana e Crea Nathalie Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Mendicino.

Presente anche una rappresentanza delle scolaresche di Cosenza, dell'Associazione nazionale Carabinieri e dell'Associazione nazionale Polizia di Stato e i gonfaloni e labari dell'ANCRI e delle altre associazioni.

Prima degli interventi la presentatrice Antonietta Cozza ha presentato Marco Voleri, cantante lirico che con la sua bella e potente voce tenorile, accompagnato dalla Banda musicale dell'Associazione Polizia di Stato, ha intonato con forza, il Canto degli Italiani.

**A seguire sono intervenuti il presidente Tommaso Bove, il prefetto Francesco Tagliente**

Il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto ha chiuso gli interventi manifestando piena condivisione per la mission e la vision dell'ANCRI che pone al centro delle proprie attività la persona umana e gli altri valori che discendono dalla nostra Carta Costituzionale.

Particolarmente toccante è stato intervento del prefetto Francesco Tagliente, delegato ai rapporti istituzionali dell'ANCRI, che riassumendo la missione dei Benemeriti della Repubblica ha anticipato l'evento organizzato dall'ANCRI presso la Questura di Roma per celebrare la giornata delle vittime del terrorismo.



# PERSONE MANIPOLATRICI

di Dayana Middea Cermeño - Consulente- perito Tecnico d'Ufficio - criminologo - assistente sociale



Aln questo articolo parleremo dei manipolatori, cioè coloro che spinti dal loro narcisismo, tendono a soggiogare la volontà altrui. Le persone manipolatrici hanno ben appreso, durante la loro vita, l'arte dell'inganno. Possono apparire rispettabili e sinceri, ma spesso questo rappresenta solo una facciata esteriore, un modo

per attirare ed intrappolare gli altri in una relazione prima di mostrare i loro veri "colori".

***“Quando si tratta di controllare gli esseri umani non esiste uno strumento migliore delle bugie. Perché, vedi, gli umani vivono secondo le loro credenze. E le credenze possono essere manipolate. E, per il manipolatore, il potere di manipolare le convinzioni è l'unica cosa che conta”***, cit. Michael Ende.

## **Chi è il manipolatore.**

Il manipolatore sa fare leva sui principi morali degli altri per raggiungere i propri scopi, è geloso, ipercritico, svaluta il lavoro e il carattere degli altri sempre e comunque, abile adulatore se utile ai propri scopi, è sempre super indaffarato e quindi sempre stanchissimo, scarica sugli altri le proprie responsabilità, i suoi bisogni, le sue opinioni; i suoi sentimenti sono sempre ammantati di ambiguità, ovviamente non sopporta le critiche e ... e così via.

Chi opera in tal modo, attua una specie di plagio, genera danni che hanno riflessi sia a livello psichico che fisico, danni che possono essere anche molto gravi, a volte, molto più gravi della violenza fisica. Queste sono cose che accadono continuamente ma che vengono alla luce solo quando uno dei due pone termine a questa storia evidentemente malata, e la violenza psicologica si trasforma in un vero e proprio stalking. Non è facile individuare un manipolatore perché sanno intrufolarsi molto bene e riescono a tormentare il prossimo senza scrupoli o vergogna. Ciò che li muove è solo legato ad incensare il proprio narcisismo perverso e di questo sono indubbiamente abili promotori, tutte le loro azioni mirano al raggiungimento dei propri obiettivi, spesso di natura esclusivamente nevrotici e che si basano quasi sempre sulla distorsione della realtà. Tutto ciò che fanno, non è MAI, nel tuo interesse. Le persone manipolatrici non sono realmente interessate al soggetto se non come un veicolo per consentire loro di ottenere il controllo in tutte quelle situazioni per cui hanno già stabilito il piano o l'esito. Adottano diverse modalità per farlo; prenderanno spesso ciò che fai o dici e rovesceranno la situazione in modo che ciò che hai detto e fatto sia diventato a malapena riconoscibile. Distorcono la verità e, se serve, possono ricorrere alla menzogna per ottenere consensi o approvazione da parte di altri. Le persone manipolatrici possono giocare spesso il ruolo di vittima, facendo sembrare l'altro come la fonte del problema, senza assumersi così la propria responsabilità.

## **Come fa?**

Possono essere passivi-aggressivi o amorevoli un minuto e irascibili quello successivo, al fine di instillare il dubbio su ciò che l'altro pensa, deprestando così le paure e le insicurezze spesso agli occhi degli altri è una persona dall'aspetto

rispettabile, premuroso e preciso sul lavoro. Una di quelle persone che ti lasciano dire: 'ma la fregatura dov'è?' E', esteriormente e di primo acchito, una persona cosiddetta 'normale' in ogni ambito, in particolare sul piano sentimentale; insomma sembra la persona dei tuoi sogni. Il personaggio s'insinua tra le pieghe delle fragilità di colui/colei che presto diventerà una vittima mostrandosi presente costantemente e pieno di attenzioni, anche le più delicate, mentre in altri ambiti, ad esempio sul lavoro è abilissimo nel prospettare facilità di carriera.

Tutto ciò che prima è semplicemente meraviglioso è però destinato a trasformarsi nel peggiore incubo. Sono prepotenti e spesso utilizzano la minaccia come mezzo di controllo dell'altro, e difficilmente lasciano andare l'altro finché non lo logorano.

## **Destabilizza e denigra.**

Sanno di avere buone possibilità di coinvolgere l'altro in una relazione; all'inizio soddisfano i bisogni del partner, spesso lodandolo per la persona meravigliosa che è, ma con il passare del tempo, l'elogio di queste qualità sarà ridotto al minimo, perché la preoccupazione si è spostata solo su quello che si può fare per loro. Le persone manipolatrici mancano di modalità sane su come coinvolgere gli altri e condividere situazioni sociali; a tal fine creano determinati scenari, o ritengono che l'unico modo di gestire una situazione si quello scelto da loro, perché significa che i loro bisogni sono soddisfatti, e questo è tutto ciò che conta. Quante volte un coniuge dice all'altro parole apparentemente soft ma che poi alla fin fine risultano essere dissacranti, denigratorie, di assoluta disapprovazione. Cose che li per li non ci si fa caso ma che goccia dopo goccia fa crescere il malessere e incrina la nostra autostima.

Il manipolatore ha cambiato tattica. Prima ci seduce, ora ci demolisce, lentamente. Con questo stillicidio di battute apparentemente innocenti (ma come ti sei pettinata? Ma come ti sei vestita? Il tuo trucco è inappropriato ... la pasta era sciapa, etc etc) si corre lentamente verso la distruzione dei nostri punti fermi e della nostra autostima, insomma cominciamo a dubitare di noi stessi e ci rendiamo deboli ogni giorno di più. Ciò non bastasse, un altro meccanismo che spesso mette in moto, appartiene alla categoria del fare richieste contraddittorie. Cioè chiedere oppure ordinare una cosa e poi il suo contrario... Il manipolatore, attribuisce sempre ad altri colpe inesistenti. Saremo sempre convinti e lui ce lo ricorderà sempre, che tutto quello che facciamo non sarà mai abbastanza.

## **Isolamento.**

Le persone manipolatrici non comprendono il concetto di "confini". Sono implacabili nella ricerca di ciò che vogliono e hanno poca considerazione per chi si fa male lungo la strada. In sua presenza, o meglio con la sua presenza, risulta quasi inevitabile che i rapporti con il nostro entourage (casa, lavoro, amici) salti completamente o quasi. Se è naturale respirare, per il manipolatore, con la stessa semplicità e naturalezza, riesce a creare tutte le distorsioni utili alla destabilizzazione di ciò che prima era consolidato. Per fare ciò ad esempio, sono molto abili a creare diffidenze tra i vari soggetti del gruppo, il tutto allo scopo di poter essere padroni di avere tutto sotto il proprio controllo.

Quando improvvisamente (cioè da quando il manipolatore entra in gioco) emergono conflitti o rancori segreti, occorre fare molta attenzione e individuare il 'vero' nemico.

### Che tipo di prevenzione.

Per la maggior parte delle persone 'normali' questi soggetti sono la maggior fonte di stress in tutte le forme relazionali. Attenzione a non cadere in queste trappole, il rischio è la dipendenza o peggio ancora la depressione. Individua il tuo nemico e liberatene. Quasi sempre, nell'ambito di queste relazioni malate che si protraggono nel tempo, si commette l'errore di confondere tra ciò che l'amore dovrebbe essere e quello che amore, assolutamente non è. Tutto ciò che lascia segni nell'anima e nel corpo, tutto ciò che crea dolore non è amore. L'amore non richiede che ci sia un più forte.

**“Le persone controllanti, violente e manipolatrici non si fanno domande. Non si chiedono se il problema è il loro. Dicono sempre che il problema è qualcun altro”,** cit. Darlene Ouimet.

La letteratura ritiene che esistano diversi tratti che caratterizzano le persone manipolative; comprendere questi meccanismi operativi di base può aiutare il soggetto ad evitare di essere trascinato in una relazione manipolativa.

Esiste una sola parola: **rispetto**, ovvero l'opposto della prepotenza. Rimanere in allerta ed in contatto con ciò che sai di essere, e anticipare ciò che verrà, ti permetterà di evitare un conflitto e mantenere così la tua integrità. È quindi importante non sprecare il proprio tempo cercando di spiegare chi sei alle persone che si impegnano costantemente a fraintenderti. Se qualcuno non ti capisce, non aspettare sperando che prima o poi lo faccia, perché la relazione ha il solo scopo di soddisfare un bisogno che però è unilaterale. Con le persone manipolatrici bisogna valutare attentamente le loro azioni, piuttosto che le parole. È infatti fondamentale ricordare che ciò che una persona dice e fa sono due cose molto separate. Se l'individuo si sforza tanto di essere una brava persona, significa che finge di esserlo. Se si intuisce sin dall'inizio che una persona non è quella che dice o sembra essere, e si nasconde dietro una facciata di ciò che sembra essere un comportamento socialmente accettabile, allora è preferibile essere più cauti nel lasciarsi coinvolgere.

## CHE COS' È LO SPREAD ? PERCHÉ TUTTI NE SONO COSÌ PREOCCUPATI QUANDO SALE?

di Emilio MONACO

Quando una persona, una banca o qualsiasi altro ente finanziario fa un prestito a qualcuno spesso si stabilisce che, oltre all'intera restituzione del denaro prestato, si debba aggiungere anche un'ulteriore quota chiamata "interesse". Se per esempio una banca presta 1000 euro con un tasso d'interesse del 10%, al momento della restituzione il debitore dovrà ridare alla banca 1000 euro più altri 100 euro di interesse e quindi ha un guadagno di €. 100. Per quale motivo del perché si prestano i soldi? Per investirli! Le banche ad esempio, prestano il denaro dei loro clienti ad aziende o imprenditori per ricavarne un profitto, che è dato appunto dagli interessi, che poi viene spartito tra i vari partecipanti all'investimento.

Il valore del tasso d'interesse varia a seconda del rischio dell'investimento perché se l'azienda su cui si investe fallisce, anche il risarcimento svanisce.

Ma tutto questo non avviene solo con aziende o persone fisiche ma anche e soprattutto con i vari Stati del mondo che lo fanno per sovvenzionare le loro attività.

Lo Stato Italiano, per fare un esempio, periodicamente emette delle azioni chiamate "obbligazioni" o "Titoli di Stato" con cui prende in prestito delle somme di denaro da banche o privati cittadini, assicurando che al termine di un certo periodo di tempo verrà restituito l'intero capitale più un forte interesse.

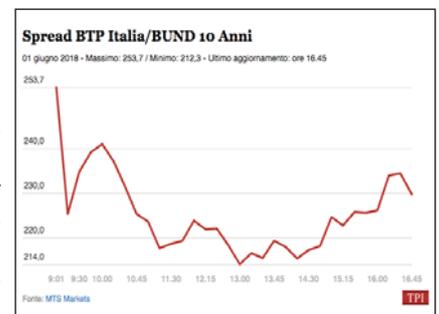
Infatti numerosi cittadini acquistano i Titoli di Stato perché di solito, anche se con qualche rischio, rappresentano un investimento di sicuro con un profitto molto alto. In questa fase entro il gioco il terribile e temuto spread infatti nell'ultima crisi globale parecchie Nazioni si sono trovate sul lastrico e molti piccoli investitori, al pari dei creditori di un'azienda fallita, sono rimasti danneggiati. L'Italia stessa è andata in crisi e si è iniziato a tenere con particolare una situazione che ancora oggi esiste il rischio di precipitare, in particolare per misurare lo spread si è preso come riferimento un'economia forte, vale a dire quella tedesca, per compararla con la situazione economica italiana e in questa fase entra in gioco lo spread in cui il significato è "differenziale" che rappresenta appunto la differenza tra il rendimento dei Titoli Stato Italiani e quelli tedeschi chiamati Bund.

In sostanza lo spread non è altro che un indicatore per valutare la capacità dello Stato di restituire i prestiti, e quindi per valutare la sua forza economica. Perché se lo spread si alza è considerato un male? Perché se la differenza tra la stabilità della Germania aumenta, significa che quella Italiana diventa sempre più debole. Per cui se uno Stato è infatti indebitato ma non produce ricchezza, viene ritenuto inaffidabile perché ha difficoltà a restituire il denaro investito e pertanto in una simile situazione, lo Stato in questione è costretto a promettere tassi d'interesse più alti per invogliare a comprare i suoi Titoli. Dunque, in conclusione, in presenza di uno spread più alto, gli eventuali compratori di titoli dello Stato Italiano non hanno però la garanzia che allo scadere del prestito possono avere la sicurezza di un guadagno relativa alla somma investita.

In altre parole, lo spread tra i BTP italiani e i Bund tedeschi indica quanto sia più rischioso prestare i soldi all'Italia rispetto alla Germania, considerata particolarmente affidabile grazie all'eccezionale solidità della sua economia. La prima vittima di un aumento dello spread è il debito pubblico: l'aumento dei tassi di interesse fa sì che lo Stato sia costretto a spendere di più per finanziare il proprio debito, cioè per pagare gli interessi a chi ha acquistato BTP, innescando una spirale negativa dalla quale è sempre più difficile uscire.

Tocca tutti. Le variazioni dello spread hanno quindi ripercussioni veloci e concrete non solo sul macrosistema economico, ma anche sui conti delle imprese e sui nostri portafogli. L'aumento dei tassi di interesse rende più difficile l'accesso al credito da parte delle aziende italiane, rendendole così meno competitive rispetto a quelle straniere.

Ma in realtà lo spread, spesso, viene usato per motivi politici solo allo scopo di creare tensione e spavento tra la popolazione.



## COSENZA 2 GIUGNO 2018

## LA PREFETTURA HA FESTEGGIATO IL 72° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

di Emilio MONACO

Sabato 2 giugno 2018, in occasione del 72° anniversario della Festa della Repubblica, la Prefettura di Cosenza, ha organizzato la tradizionale cerimonia del 72° anniversario della nascita della Repubblica. La cerimonia ha avuto inizio dopo l'assemblaggio del plotone dei bersaglieri, seguito di tutte le altre componenti interessate alla cerimonia. Dopo l'afflusso di gonfaloni e labari, e l'arrivo e il posizionamento del 1° Reggimento Bersaglieri e lo schieramento della Rappresentanza Militare, ha fatto seguito la resa degli onori al Prefetto di Cosenza. La cerimonia ha proseguito con l'alza Bandiera, la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica e della "Preghiera della Patria" e si concluso con il discorso del Sig. Prefetto. La cerimonia ha proseguito con la consegna delle Medaglie d'Onore ai cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti:

- PERRI CARMINE (vivente) - Santo Stefano di Rogliano
- PERRI LUIGI (deceduto) - Santo Stefano di Rogliano
- PROVENZANO ALBERTO (deceduto) - Piane Crati

Ha poi fatto seguito la consegna delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica:

- *Ufficiale* Francesco DE ROSE - Cosenza
- *Cavaliere* Pietro PERRI - Cosenza
- *Cavaliere* Vincenzo BIANCO - Trebisacce
- *Cavaliere* Rocco BOTTA - Castrovillari
- *Cavaliere* Giuseppe MADERA - Trebisacce
- *Cavaliere* Bruno TERRANOVA - Diamante
- *Cavaliere* Aurelio Angelo TIRRITO - Mendicino

Alla manifestazione erano presenti i giovani campioni nazionali del Gioco Squash: Goffredo Scanga, Campione d'Italia Under 15; Cristina Tartarone, Campionessa d'Italia Under 17; Gianfrancesco Giordano e Stella De Marco Campioni d'Italia Categoria Allievi a Squadre.

Nel corso della cerimonia sono eseguiti dei brani musicali a cura de: "Ensemble di Fiati del Conservatorio di Musica Stanislao Giacomantonio di Cosenza".

## COSENZA

## CONVEGNO SUI DIRITTI PER I CAREGIVER

di Emilio MONACO

In **Italia** sono oltre **5 milioni** i soggetti che svolgono in casa la funzione di **caregiver familiare**, persone che si occupano dell'assistenza a un parente bisognoso di cure.

La necessità di questa **assistenza fai da te**, però, è più che altro una scelta obbligata: in sei casi su dieci, infatti, le cure domestiche dirette, senza l'aiuto di una figura esterna, sono le uniche economicamente sostenibili.

Per chi si prende cura di una persona cara malata, disabile, non autosufficiente, di questo fenomeno sociale in continua crescita e, soprattutto, dei "**diritti per i caregiver**" se ne è parlato nel convegno organizzato dalla **Sezione FIDAPA di Cosenza martedì 29 maggio** presso il **Ridotto del Teatro "A. Rendano" di Cosenza**.

L'importante evento, patrocinato dal **Comune di Cosenza**, ha trattato il problema del "**Riconoscimento e valorizzazione del Caregiver: i punti chiave per Aiutare Chi Aiuta**". I lavori del convegno sono stati introdotti dai saluti di: **Anna Cerrigone**, Presidente della FIDAPA di Cosenza; **Mario Occhiuto**, Sindaco di Cosenza; **Giusy Porchia**, Presidente FIDAPA per il Distretto Sud-Ovest.

Gli interventi, coordinati dal giornalista **Valerio Caparelli**, ha visto la partecipazione attiva di: **Diego De Felice**, Direttore regionale dell'INPS, che ha relazionato su "*La realtà normativa italiana del Caregiver e ruolo dell'INPS*"; **Gianluca Gallo**, Consigliere Regionale della Calabria, ha illustrato "*La realtà Caregiver nella regione Calabria: la legge regionale 28 marzo 2014, n. 2*"; **Alessandra De Rosa**, Presidente della Commissione Cultura del Comune di Cosenza, che per l'occasione ha presentato in anteprima l'iniziativa "*Caregiver: proposte operative del Comune di Cosenza per la sua reale attuazione*"; **Eniva Mungo**, Vice Presidente dell'associazione Formamente è intervenuta su "*Caregiver: l'importanza della formazione per una maggiore professionalità nell'assistenza*".

La presidente Anna Cerrigone nella sua introduzione ha dichiarato "*Vista la nostra mission siamo chiamate ad attivare iniziative a sostegno di questo difficile e gravoso compito che molte persone devono assumersi di svolgere volontariamente all'interno del proprio ambiente domestico per fornire aiuto e supporto a familiari malati o non autosufficienti. Il convegno che abbiamo organizzato, vuole spingere le autorità competenti e la società civile a misurarsi con spirito nuovo e con un cambio di atteggiamento culturale verso questo fenomeno, soprattutto proponendo e attuando processi di formazione, rivolti a chi è costretto a svolgere questo delicato e responsabile ruolo di caregiver. Ma anche per sollecitare la politica nazionale a prevedere maggiori incentivi per assumere legalmente un lavoratore domestico, oggi ancora troppo inadeguati. L'offerta di un vantaggio economico o fiscale potrebbe indurre centinaia di migliaia di famiglie a regolarizzare molti rapporti sommersi, con notevoli benefici anche in termini occupazionali*".

## LA VOCE DEL TIRRENO

Periodico di cultura, attualità ed informazione  
Organo dell'associazione "Amici delle Forze di Polizia Calabria"

Direttore responsabile: Emilio Monaco  
Stampa: Grafiche Gnisci srl - San Lucido (CS)

Registrazione Tribunale di Paola N° 10 del 04.08.2006  
Redazione e direzione: Via dei Gigli, 3 - Paola (CS)

La collaborazione per la realizzazione del periodico è libera a tutti ed è da considerarsi totalmente gratuita. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alla legge. Foto e testi, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.